

AVELLINO – Presentato questa mattina, nel corso dell'annunciata conferenza stampa, il bilancio di un anno di attività dei carabinieri sul territorio provinciale. Ad illustrare i dati relativi ai risultati ottenuti è stato il comandante provinciale, colonnello Francesco Merone, coadiuvato dai suoi collaboratori, sotto la cui direzione i vari reparti hanno potuto operare nell'ambito di un piano finalizzato a portare avanti: attività preventiva, lotta alla criminalità organizzata, contrasto alla criminalità comune "di importazione, azione repressiva dei fenomeni criminali attinenti il disagio giovanile (droga, abuso di alcol, bullismo, movida violenta…), contrasto alle truffe.

Nell'ambito della lotta alle attività legate alla criminalità organizzata, i Carabinieri del Comando Provinciale, con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, hanno lavorato a diretto contatto con il coordinatore dott. Giuseppe Borriello e con il dott. Francesco Soviero. Pari importanza è stata data alla lotta alla criminalità comune, con una sinergica attività tra i Carabinieri del Comando Provinciale ed i Magistrati delle Procure della Repubblica competenti sul territorio della provincia, di Avellino con il dott. Rosario Cantelmo, e di Benevento con il dott. Giuseppe Maddalena. In tale ambito, sono stati raggiunti risultati di primissimo piano, in particolar modo nell'ambito dei reati di natura predatoria (furti e rapine) che in questi ultimi mesi hanno destato allarme tra la popolazione e nel contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'esame dei dati statistici evidenzia come nell'anno appena trascorso il numero dei delitti commessi in provincia abbia subito un notevole ridimensionamento (- 11,7 % a livello provinciale). Di contro l'azione repressiva ha evidenziato una maggiore aderenza al territorio. Segnale positivo se si considera in rapporto all'incremento delle attività preventive (controlli su strada di soggetti sospetti) che hanno visto un incremento del 18,5 %. Anche il fenomeno dei furti in abitazione è in diminuzione, segno che l'attività preventiva posta in essere dall'Arma e da tutte le altre forze di polizia sul territorio è incisiva, infatti si è visto una diminuzione del 6,8 % su base provinciale.

Ulteriore fenomeno ampiamente contrastato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino è quello dello spaccio di sostanze stupefacenti, come emerge chiaramente nella specifica delle principali operazioni svolte. Infatti solo nell'ultimo anno sono state deferite in stato di libertà 82

persone e tratte in arresto 35. Nel medesimo periodo sono state segnalate quali assuntori di sostanze stupefacenti 160 persone, di cui 9 minorenni. Anche in questo settore se c'è sinergia e collaborazione specie con le famiglie si potranno aiutare molti giovani.

Nel campo della violenza sulle persone ha assunto un rilevante aspetto quello dello stalking, da sempre oggetto di particolare attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino.

Il bilancio dell'arma